

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA U.O. DI MEDICINA GENERALE (lato scala B) E DELLA U.O. DI
CARDIOLOGIA PRESSO IL P.O. PUGLIESE DI CATANZARO
CUP J65F19000060002 CIG 7807904635

RDO n. 2253266

Relazione L. 13/89

RDO n. 2253266

Relazione L. 13/89

Premessa

La presente relazione è volta alla descrizione delle prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità dell'immobile dunque il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche (L. 13/89 e D.M. LL.PP. 14/06/1989, n° 236).

Criteri generali di progettazione

In relazione ai criteri di progettazione applicati nella stesura del progetto di adeguamento della struttura, trattandosi di un immobile già esistente, alla luce della L. R. n° 8/98 di recepimento della Legislazione nazionale, si è tenuto conto del concetto di accessibilità dell'edificio e delle parti di esso interessate. Tutto ciò al fine di garantire che i dipendenti, i visitatori, gli ospiti, i fornitori e quant'altro possano raggiungere l'edificio e le sue singole unità ambientali, possano entrarvi agevolmente e fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Nella redazione della presente progettazione si sono tenuti presenti i dettami delle vigenti norme legislative in materia di abbattimento delle barriere architettoniche: C.M. 19/6/1968 n. 4809; Legge 30/3/1971 n. 118; D.P.R. 27/4/1978 n. 384; Legge 9/1/1989 n. 13; D.M. 236/89; D.P.R. 503/96 e Legge Regionale n° 8/98.

Criteri di progettazione per l'accessibilità

Unità ambientali e loro componenti

Porte

Le porte di accesso di ogni singola unità ambientale dovrà esser facilmente manovrabile, di luce netta pari a cm 90 (cm 150 le porte automatiche al fine di consentire un transito agevole anche da parte di persone su sedia a rotelle. In particolare le porte di accesso alle degenze saranno di min cm 120 e quelle sulle vie di esodo di cm 120). Il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti devono essere complanari. I predetti spazi garantiranno la manovra di una carrozzina ovvero 150 cm di diametro per parte liberi.

All'interno di tutta la struttura e in corrispondenza delle porte non ci saranno dislivelli di alcun tipo.

Le porte vetrate, laddove presenti, saranno segnalate con appositi segnali.

Le maniglie saranno del tipo antistrappo, a sezione tonda ed opportunamente arrotondate.

Pavimenti

I pavimenti, all'interno della struttura, saranno assolutamente orizzontali e complanari. Ciò non solo nelle parti pubbliche ma anche nelle unità ambientali private. Saranno inoltre non sdruciolevoli. All'interno non saranno presenti differenze di livello mentre le differenze presenti all'esterno della struttura saranno raccordate a mezzo di rampe con pendenza adeguata.

Infissi esterni

Porte e finestre saranno facilmente utilizzabili con meccanismi di apertura e chiusura facilmente manovrabili e percepibili.

Arredi fissi

Gli arredi fissi posti all'interno dovranno comunque garantire il transito della persona su sedia a rotelle. Gli arredi saranno tutti predisposti per una assenza totale di spigoli vivi e taglienti.

Terminali degli impianti

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori degli impianti di condizionamento, nonché i campanelli, pulsanti di comando e citofoni garantiranno un uso agevole anche in condizioni di scarsa visibilità. Saranno inoltre protetti dagli urti.

Servizi igienici

Saranno presenti opportuni corrimano oltre ad un campanello di emergenza per ogni servizio igienico con allarme sonoro e luminoso posto sulla porta di ingresso del wc.

I rubinetti saranno a leva del tipo "clinical".

Percorsi orizzontali

Corridoi e passaggi avranno un andamento assolutamente orizzontale e continuo e con variazione di direzione opportunamente segnalata. La larghezza dei corridoi e dei passaggi garantirà un facile accesso alle singole unità ambientali, il passaggio e la rotazione completa di una lettiga.

Segnaletica

In tutta quanta la struttura verranno installate, in posizioni tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che faciliteranno l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e forniranno, inoltre, una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedite o ridotte capacità motore. I cartelli indicatori dovranno riportare il simbolo internazionale di accessibilità di cui all'art. 2 del D.P.R. 27 aprile 1978, n° 384.

Raccordi con la normativa antincendio

Si terrà conto che le persone con ridotte o impedite capacità motorie o sensoriali possano proteggersi dal fuoco e dal fumo tramite la suddivisione dell'insieme edilizio in "Compartimenti antincendio" e "Luoghi calmi" piuttosto che prendere vie d'uscita costituite da scale di emergenza difficilmente utilizzabili.

La suddivisione in "compartimenti", che costituiscono "luogo sicuro statico" così come definito dal D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i., recante "termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi" pubblicato su G.U. n° 339 del 12.12. 1983 e s.m.i., garantirà ambienti protetti opportunamente distribuiti ed in numero adeguato, resistenti al fuoco e facilmente raggiungibili in modo autonomo da parte delle persone disabili, ove attendere i soccorsi.

Specifiche e soluzioni tecniche

Specifiche funzionali e dimensionali

Modalità di misura

Altezza parapetto: distanza misurata in verticale dal lembo superiore dell'elemento che limita l'affaccio (copertina, traversa inferiore infisso, eventuale corrimano o ringhierino) al piano di calpestio.

Altezza corrimano: distanza misurata in verticale dal lembo superiore del corrimano al piano di calpestio.

Altezza parapetto o corrimano scale: distanza dal lembo superiore del parapetto o corrimano al piano di calpestio di un qualunque gradino, misurata in verticale in corrispondenza della parte anteriore del gradino stesso.

Lunghezza di una rampa: distanza misurata in orizzontale tra due zone in piano dislivellate e raccordate dalla rampa:

Luce netta porta o porta-finestra: larghezza di passaggio al netto dell'ingombro dell'anta mobile in posizione di massima apertura se scorrevole, in posizione di apertura a 90° se incernierata (larghezza utile di passaggio).

Altezza maniglia: distanza misurata in verticale dall'asse di rotazione della manopola, ovvero del lembo superiore del pomello, al piano di calpestio:

Altezze apparecchi di comando, interruttori, prese, pulsanti,: distanza misurata in verticale dall'asse del dispositivo di comando al piano di calpestio.

Altezza citofono: distanza misurata in verticale dall'asse dell'elemento grigliato microfonico, ovvero dal lembo superiore della cornetta mobile, al piano di calpestio.

Altezza telefono a parete e cassetta per lettere: distanza misurata in verticale sino al piano di calpestio dell'elemento da raggiungere, per consentirne l'utilizzo, posto più in alto.

Unità ambientali e loro componenti

Porte

La luce netta della porta di accesso di ogni unità ambientale sarà di 90 cm minimo, di 130 cm per le degenze. La luce netta delle porte di accesso dei locali non accessibili agli ospiti (spogliatoi personale, wc spogliatoi personale, locali tecnici ed impiantistici) sarà di almeno 80 cm.

Gli spazi antistanti e retrostanti la porta di accesso ad ogni singola unità ambientale saranno dimensionati nel rispetto del progetto architettonico allegato.

L'altezza delle maniglie deve essere di 90 cm.

Le porte di accesso ai servizi igienici saranno con apertura verso l'esterno, dotati di maniglione posto all'interno, di chiudiporta aereo e di una zoccolatura dell'altezza di cm 45 su entrambi i lati di materiale diverso da quello utilizzato per le ante e antiurto a protezione delle ante stesse (lo stesso materiale sarà utilizzato nel caso di porte "a scrigno").

Tutte le porte dotate di vetro saranno previste perché lo stesso sia collocato a partire da un'altezza minima, misurata dal piano di calpestio di 40 cm.

L'anta mobile sarà utilizzata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

Pavimenti

Tutte le pavimentazioni saranno del tipo antisdrucciolevole ovvero sia una pavimentazione realizzata con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd. (B.C.R.A.) rep. CEC. 6/81, sia superiore ai seguenti valori:

0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;

0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

L'apposizione di strati di finitura lucidanti o di protezione non dovranno modificare gli standard di cui sopra.

Gli strati di supporto utilizzati saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa. Le

giunture di pavimenti in piastrelle saranno inferiori a 5 mm., stilate con materiali durevoli, assolutamente piani. Le giunture di pavimenti in gomma saranno saldate a caldo.

Infissi esterni

Laddove possibile, trattandosi di una ristrutturazione, gli infissi saranno realizzati con uguale disegno di quelli originali, l'altezza delle maniglie o dei dispositivi di comando sarà posta a cm 115. Per consentire alla persona seduta la visuale anche all'esterno, la parte opaca del parapetto non supererà i 60 cm di altezza dal piano di calpestio. Per ragioni di sicurezza però l'intero parapetto sarà comunque di una altezza minima di cm 100 e inattraversabile da una sfera del diametro di 10 cm.

Nelle finestre, lo spigolo vivo della traversa inferiore dell'anta apribile sarà opportunamente sagomato o protetto per non causare infortuni.

Le ante mobili degli infissi esterni potranno essere usate esercitando una pressione non superiore ad 8 Kg.

Terminali degli impianti

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento (eventualmente anche quelli di condizionamento), i campanelli di allarme, il citofono, saranno posti a cm 90 di altezza dal piano di calpestio. Le prese di corrente esterne alla sala di terapia intensiva saranno poste ad una altezza di cm 40 dal piano di calpestio. In particolare, tutti gli apparecchi di comando saranno dotati di spie di tranquillizzazione al fine di permetterne la visione anche in condizione di scarsa visibilità e posti nei vari ambienti in posizione tale da consentire la immediata percezione visiva ed acustica.

Servizi igienici

Per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi anche alle persone con impedita capacità motoria, deve essere previsto, in rapporto agli spazi di manovra di cui agli allegati disegni architettonici, l'accostamento laterale alla tazza wc, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.

A tal fine saranno rispettati i seguenti parametri:

lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale della sedia a rotelle alla tazza wc sarà di cm 100 minimo misurato dall'asse dell'apparecchio sanitario;

lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a rotelle al lavabo deve essere minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo.

Relativamente alle caratteristiche degli apparecchi sanitari inoltre:

i lavabi avranno il piano superiore posto a 80 cm dal piano di calpestio e saranno senza colonna con sifone incassato a parete;

la tazza wc7bidet sarà del tipo sospeso, in particolare l'asse della tazza wc sarà posto ad una distanza minima di cm 40 dalla parete laterale, il bordo ad una distanza di cm 75-80 dalla parete posteriore e il piano superiore a cm 45 dal piano di calpestio. Laddove esigenze particolari, in corso di ristrutturazione, imporranno una distanza dalla parete laterale maggiore di cm 40 dall'asse della tazza wc, verrà montato un ulteriore maniglione o corrimano per garantire il trasferimento. Laddove ulteriori esigenze, in corso di ristrutturazione, imporranno il montaggio di una tazza a funzione mista wc-bidet, le caratteristiche dimensionali e di distanze resteranno le stesse modificando, evidentemente, solo gli allacci idrici e di scarico;

la doccia sarà del tipo a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono.

Ogni servizio igienico sarà attrezzato con opportuni maniglioni e corrimano orizzontali e verticali in vicinanza degli apparecchi e come da disegni architettonici allegati.

In ogni caso il corrimano sarà posto ad una altezza di 80 cm dal piano di calpestio e di diametro di cm 3-4. I corrimano fissati a parete saranno installati ad una distanza dalla stessa di cm 5.

Percorsi orizzontali e corridoi

Tutti i percorsi orizzontali e i corridoi avranno una larghezza minima di cm 100. Laddove la larghezza non supererà il minimo consentito e la lunghezza del camminamento dovesse superare i 10 ml di sviluppo, saranno previste, appunto ogni 10 ml, allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a rotelle.

Arch. Luigi Matarese